

RELAZIONE SINTETICA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

A.1. Ristrutturazione e riadattamento degli spazi

L'intervento prevede la ristrutturazione edilizia del piano terra della barchessa di Villa Anselmi mediante la sostituzione degli infissi, il rifacimento delle pavimentazioni, l'adattamento dei servizi igienici alle esigenze del centro diurno, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il rifacimento dell'impianto idro-termo-sanitario e l'adeguamento dell'impianto antincendio.

La ristrutturazione e riadattamento dei locali consentirà di ottenere locali salubri e consoni alle attività in esso collocate, impianti tecnologici funzionali e performanti in linea con le attuali norme di contenimento energetico.

Consentirà, altresì, una migliore fruizione degli spazi che vengono riadattati alle effettive attività in esso contenute; si andrà a realizzare spazi dedicati a laboratorio, uno spazio mensa, uno spazio per attività ludico-formative; Gli spazi saranno interconnessi e potranno essere utilizzati in maniera indipendente ed autonoma in tutte le fasce orarie.

A.2. Centro Diurno

La ristrutturazione dello stabile permetterà l'apertura di un Centro Diurno Socio-Educativo per minori con disabilità lievi.

L'obiettivo sarà quello di offrire ai ragazzi una struttura permanente di riferimento mediante la realizzazione di azioni di cura e di supporto alla quotidianità. Con la realizzazione dell'intervento si intende: favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei; offrire una risposta a 10 ragazzi (contemporaneamente) con diagnosi di disagio psichico o intellettivo o in carico ai servizi sociali e specialistici per l'età evolutiva; permettere loro di acquisire o migliorare l'integrazione nel territorio e negli ambiti di vita contrastando l'eventuale tendenza all'isolamento; permettere il maggior grado d'autonomia possibile; potenziare le capacità e le risorse del soggetto e della famiglia.

Il centro diurno sarà aperto per tutto l'anno dal lunedì al venerdì, con orario variabile a seconda del periodo scolastico (dalle ore 12.00 alle ore 18.00) o non scolastico (dalle ore 9.00 alle ore 17.00). Sarà possibile attuare delle variazioni personalizzate, sulla base dei singoli progetti. Verrà offerto ai minori accolti un ambiente che, nell'ordinarietà del quotidiano, possa garantire un clima di normalità e tranquillità, affinché si sperimentino nella costruzione di relazioni significative con coetanei e adulti.

Il servizio si proporrà di accogliere 10 minori con progetti personalizzati per il ragazzo e la famiglia. Il centro diurno fornirà ai ragazzi accolti la possibilità di sperimentarsi in attività di convivenza e laboratori per lo sviluppo di alcune loro competenze. Vi sarà infine un forte orientamento alla cura e allo sviluppo delle competenze genitoriali con interventi a domicilio e gruppi sulla genitorialità.

Il progetto sarà strettamente collegato alle realtà territoriali dei minori accolti. Per ciascuno verrà perseguita e sostenuta, attraverso il contatto diretto con le altre agenzie del territorio (tra le quali la scuola), l'integrazione, qualora ce ne fosse bisogno, nel tessuto sociale di appartenenza. L'esigenza di proporre un centro diurno a carattere fortemente educativo nasce dall'idea che un ambiente educativo abbia una valenza protettiva nello sviluppo di psicopatologie o di blocchi evolutivi.

A.3. Laboratori

L'attività Laboratori si inserisce in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità, che hanno lo scopo di incentivare spazi e luoghi di socializzazione ed integrazione sociale. Caratteristica peculiare di questo progetto, all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, è quella di offrire una struttura permanente di riferimento. Le attività saranno potenziate durante il periodo estivo per rispondere a una dimensione di bisogno occupazionale legato alle famiglie e alla dimensione di possibile noia per assenza di altre attività strutturate. Destinatari delle attività laboratoriali sono giovani dai 17 ai 30 anni con disabilità lieve intellettiva seguiti dai servizi sociali dell'Ulss 6 distretto Alta Padovana. I destinatari afferiscono ad un territorio di 28 comuni per una popolazione complessiva di 258.198 persone.

I laboratori si articoleranno in due aree di intervento: area ludico-espressiva e area formativa-occupazionale.

I laboratori ludico espressivi si caratterizzano come spazi aperti dove i partecipanti vanno ad integrarsi con realtà aggregative presenti sul territorio e svolgono attività che hanno lo scopo di favorire la socializzazione e stimolare le capacità e le potenzialità individuali all'interno di un gruppo. Gli obiettivi dei laboratori ludico espressivi sono:

- offrire al disabile una struttura permanente di riferimento mediante la realizzazione di laboratori specifici per attività manuali, espressive e ricreative;
- favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei;
- sviluppare capacità creative e comunicative e nello stesso tempo offrire momenti collettivi di gioco e divertimento.

Verranno realizzati laboratori che attraverso le possibilità artistiche possono aiutare i giovani con disabilità intellettive e sensoriali a elaborare la realtà e le emozioni con occhi diversi. Alcune delle tecniche utilizzate saranno: teatrale, cottura e pittura, terracotta, musicoterapia, fotografia.

Laboratorio competenze lavorative trasversali CLT, si caratterizza come un percorso di accompagnamento nel mondo del lavoro per giovani tra i 17 e i 30 anni. Da una analisi del territorio condivisa, con i servizi sociali di riferimento dell'ULSS 6 Distretto Alta Padovana, risulta una difficoltà di accesso alle esperienze lavorative e di occupazione per i giovani con disabilità lieve che hanno concluso il ciclo di studi sia esso professionale o di maturità, e che faticano a orientarsi in un sistema di servizi e attori complesso e rimanendo in una situazione indefinita. Il laboratorio CLT risponde a questo bisogno di accompagnamento e supporto favorendo una crescita personale e un arricchimento di quelle competenze necessarie per entrare e stare in modo positivo nel mondo del lavoro. La presente proposta si colloca quindi nel territorio come una risorsa innovativa capace di integrarsi con i servizi che già promuovono l'inserimento di persone fragili nel mondo del lavoro nel tentativo di creare un modello innovativo di orientamento. In particolare, gli obiettivi specifici sono volti a:

- Sviluppare le "competenze lavorative trasversali" utili alla gestione delle diverse situazioni nella vita personale e professionale;
- Sviluppare le capacità di analisi delle situazioni e di problem-solving;
- Favorire la progettualità individuale e la capacità di rappresentarsi il futuro;
- Mentalizzare le proprie abilità, sviluppando una consapevolezza delle proprie risorse ma anche in cosa è necessario approfondire per migliorarsi;
- Progettare insieme per supportare la percezione del sé come un sé competente e capace, in grado di raggiungere obiettivi;
- Favorire il confronto con nuovi adulti significativi in un'esperienza di gruppo che permetta di sperimentarsi nelle dinamiche relazionali di confronto e collaborazione e di evolvere in sicurezza nella promozione di una graduale autonomia perseguendo modelli positivi di crescita;
- Fornire strumenti di conoscenza e competenza utili per poter usufruire delle risorse sul territorio.

Il laboratorio consiste in una serie di incontri, settimanali o bisettimanali, che prevedono la messa in campo di competenze che permettano ai beneficiari di capire le dinamiche di funzionamento del mondo del lavoro, partendo dai loro spunti e dai loro bisogni. La discussione che ne nasce permetterà ai ragazzi di condividere e di confrontare il proprio sentire e le proprie emozioni, ansie e aspettative rispetto a ciò che viene loro

richiesto dall'esterno. A seguito di ciò verranno proposte delle attività di tipo esperienziale, formative e informative.

Il percorso prevede due principali fasi in cui risorse diverse vengono messe in campo:

1- Parte formativa. Sono illustrate e spiegate le principali dinamiche e situazioni che il mondo del lavoro presenta e nelle quali i ragazzi dovranno cimentarsi. Verrà erogata tramite lezioni frontali che, mantenendo una parte condivisa di dialogo, possono anche prevedere la partecipazione di esperti esterni, attori protagonisti di realtà aziendali, amministrative etc., oppure attività come ad esempio la stesura del CV o la simulazione di colloquio di lavoro.

2- Workshop esperienziali. Sono proposti ai ragazzi una serie di incontri di stampo laboratoriale per introdurli nella dimensione del fare. Sarà proposto un accompagnamento, partendo dalle realtà lavorative, profit e cooperative di tipo B, e di sostegno alla ricerca lavoro (SIL, CPI, etc.), in un'esperienza di contatto con il mondo del lavoro, in un'ottica di circolarità tra ciò che appreso nella prima fase e ciò che esperito nella seconda

San Giorgio in Bosco, 14.11.2022

Il Responsabile della 4^ Area LL.PP.

geom. Milan Enrico

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)